

IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

OGGI Ore 10.30, Osnago (Lc) - Parrocchia S. Stefano - Celebrazione eucaristica e incontro con i sacerdoti del Decanato di Merate.	GIOVEDÌ 13 Ore 16.30, Milano - Facoltà teologica dell'Italia settentrionale (via dei Cavalieri del Santo Sepolcro, 3) - Intervento all'inaugurazione dell'Anno accademico 2013-2014.
MARTEDÌ 11 Ore 15.30, Milano - Parrocchia S. Maria di Lourdes (via Induno, 12) - Celebrazione eucaristica nella Giornata mondiale del malato. Ore 21, Milano - Duomo - Celebrazione eucaristica nell'anniversario della morte di monsignor Luigi Giussani e del riconoscimento pontificio della Fraternità di Comunione e Liberazione.	SABATO 15 Ore 11, Milano - Curia Arcivescovile (Sala Convegni - Piazza Fontana, 2) - Premiazione dei vincitori della prima edizione del «Carlo Maria Martini International Award».
MERCOLEDÌ 12 Ore 10, Caravaggio (Bg) - Conferenza episcopale lombarda.	DOMENICA 16 Ore 9.30, Milano - Università Cattolica del Sacro Cuore (Aula Magna - Largo Gemelli, 1) - XV Assemblea diocesana di Azione Cattolica.

APPUNTAMENTI DA NON PERDERE




Il calendario delle date dedicate dall'Arcivescovo, cardinale Angelo Scola, alle udienze riservate ai sacerdoti

Ogni giorno alle 6.50 «Il Vangelo del Giorno» commentato da don Gianmario Poretti, vicario parrocchiale di Seregno



«La Chiesa nella Città» ogni giovedì alle 18.30 su Telenova (canale 14 del digitale terrestre)



Sabato 15 febbraio, alle 20.30, dalla Cappellina di Maria, Veglia di preghiera coi giovani presieduta dal diacono Lucio Piterà

calendario diocesano

Nuova data: il 27 maggio Rosario in Duomo con l'Arcivescovo

Con riferimento al Calendario diocesano plenario reso noto il 31 luglio 2013 e alle rettifiche intercorse negli ultimi mesi, si evidenzia un ulteriore appuntamento inizialmente non segnalato e ora inserito nella versione aggiornata (scaricabile da www.chiesadimilano.it). Martedì 27 maggio, alle 21, l'Arcivescovo presiederà in Duomo un Rosario meditato. Si tratta di un momento di preghiera che il cardinale Angelo Scola ha già presieduto durante il mese mariano nel 2012, in preparazione al VII Incontro mondiale delle Famiglie, e nel 2013, nell'ottica dell'iniziativa «Il campo è il mondo».

Questa mattina celebra la Messa alle ore 10.30 nella parrocchia che può vantare tra i suoi «figli» il cardinale Gianfranco Ravasi

e monsignor Luigi Manganini. «Ma non solo - precisa il parroco don Costantino Prina - nati qui 16 preti ancora viventi e 25 suore»

Scola in visita a Osnago, paese ricco di vocazioni

DI MARCELLO VILLANI

Quella di Santo Stefano a Osnago è una parrocchia di 4.800 abitanti, un'alta percentuale dei quali, superiore al 10%, è composta da stranieri. Oggi, nella celebrazione eucaristica che presiederà alle 10.30, l'Arcivescovo di Milano, cardinale Angelo Scola, porterà la sua parola a una comunità che può vantare tra i suoi «figli» il cardinale Gianfranco Ravasi, presidente del Pontificio Consiglio della Cultura, monsignor Luigi Manganini, Arciprete emerito del Duomo di Milano, e altri esponenti del mondo ecclesiale. A guidarla, parroco dal 2007, è don Costantino Prina, 67 anni.

Don Costantino, come mai una parrocchia della Brianza lecchese è riuscita a dare tanti pastori alla Chiesa?
«Il segreto non lo conosco, ma so che sono nati qui sedici sacerdoti ancora viventi e ben venticinque suore. L'ultima vocazione femminile risale allo scorso anno, quando una giovane è entrata nell'Ordo Virginum. Due anni fa, invece, abbiamo avuto un frate francescano e una suora passionista. Purtroppo questa tradizione sta un po' rallentando, perché in Seminario, al momento, non ci sono altri osnaghesi. Oltre al cardinale Ravasi e a monsignor Manganini, dobbiamo ricordare anche due parroci miei predecessori: monsignor Marco Ferrari, poi vescovo ausiliare e vicario dell'Arcivescovo, e don Piero Cecchi, successivamente parroco a Milano, in viale Padova, molto attivo con gli stranieri... E ancora, missionari come padre Luigi Morel, che si trova in Kenya a insegnare al Seminario di Nairobi, e padre Giovanni Bonanomi, in procinto di rientrare a 82 anni, dopo essere stato a lungo responsabile dei Seminari della Consolata, sempre a Nairobi».

Proprio gli stranieri sembrano essere il trait-d'union tra presente e

passato. È così?

«Direi che la nostra è una comunità ben integrata. La mia parrocchia ha una vivacità culturale non indifferente, che favorisce l'apertura verso gli altri. Ha associazioni culturali come la «Lazzati», molto radicata. E il versante civile lavora in costante contatto con gli assessorati comunali alla Cultura e ai Servizi sociali. Un'attività socio-caritativa molto riuscita è «Adotta una famiglia», realizzata per andare incontro alle varie esigenze in collaborazione con Caritas e Servizi sociali del Comune. Con questa iniziativa abbiamo creato un fondo comune, che due volte al mese distribuisce vestiti per bambini e pacchi alimentari e procede al pagamento di bollette, affitti, mutui, eccetera. Inoltre abbiamo una casa di accoglienza, «La Locanda del Samaritano», che allevia le situazioni di difficoltà abitative delle famiglie. Vi sono già passate 48 famiglie e nel 2012 la sua nuova sede ristrutturata è stata inaugurata dal cardinale Dionigi Tettamanzi; ma l'attività era stata avviata da don Cecchi fin dal 1982. D'altronde già don Ferrari aveva avuto in eredità una cascina che negli anni Settanta accoglieva stranieri».

E i giovani sono presenti nell'attività pastorale della parrocchia?
«Da giugno c'è don Tommaso Giannuzzi, un sacerdote novello, che si occupa della Pastorale giovanile: essendo più vicino di età ai giovani, ha una maggior capacità di aggancio rispetto a noi «vecchietti». Inoltre, in collaborazione con il coadiutore di Merate don Luca Rognone, responsabile della Pastorale giovanile decanale, si sta portando avanti un grosso lavoro: siamo undici parrocchie con tanti bravi preti che cercano di lavorare insieme. La pastorale d'insieme è sempre difficile, ma la voglia di creare qualcosa di positivo per i



Una celebrazione a Osnago con il cardinale Ravasi. Nel riquadro, don Prina

giovani è tanta. Quali i problemi socio-economici della sua comunità?
«Sono diversi: gli sfratti esecutivi, la chiusura di parecchie industrie, la crisi di altre fabbriche, anche storiche, come le tessiture che un tempo davano lavoro a tante donne. Non ci sono state tensioni sociali, ma la situazione è difficile». **E sul piano pastorale, quali sono le linee-guida?**
«Vogliamo seguire la linea dell'Arcivescovo. Qui ci sono grandi tradizioni legate a eventi quali la festa patronale di Santo Stefano con tutti i preti di Osnago, il

pranzo dei sacerdoti (anche nel 2013 erano una ventina), la devozione verso la Madonna Assunta a Ferragosto, con la processione che un tempo raccoglieva tutta la gente del paese... Tradizioni che vanno scemando, però: un tempo erano i quarantenni a trasportare la statua della Madonna, oggi non ce ne sono sempre meno. E qualche volta il rischio è quello di dimenticare un po' il gusto della Parola di Dio, dei momenti prolungati di preghiera. Ma non ci lamentiamo: a Osnago, tutto sommato, il popolo di Dio è ancora attento».

Volontariato molto attivo a sostegno delle famiglie

Partecipazione, solidarietà, educazione e promozione allo sviluppo: sono le parole d'ordine de «Il Pellicano», associazione di promozione sociale fondata a Osnago nel 1993, che conta novanta iscritti di cui almeno cinquanta volontari attivissimi. Presidente è Marco Battistoni. Fanno parte dell'Associazione sei gruppi.

Il Gruppo Accoglienza (responsabile Antonio Balzarini) dal 2009 si occupa di offrire ospitalità temporanea (3-6 mesi) a famiglie in disagio abitativo; nei primi tre anni le famiglie sono state ospitate presso la casa d'accoglienza di via San Carlo, mentre nell'aprile 2012 è stata inaugurata una nuova struttura riadattata grazie alle donazioni dei parrocchiani e a un contributo della Fondazione Cariplo.

Il Gruppo Caritas (responsabile Antonella Rampichini), storicamente presente in parrocchia e dedicato all'animazione delle attività caritative, dal 2011 segue in modo particolare l'iniziativa «Adotta una famiglia», che attraverso un accordo Comune-parrocchia mira a sensibilizzare la comunità ai problemi socio-economici che hanno colpito molte famiglie; c'è la possibilità di offrire un aiuto a chi è in difficoltà, contribuendo sia economicamente, sia attraverso forme diverse di volontariato.

Il Gruppo Armadio (responsabile Costanza Cicogna) è un servizio-guardaroba per la fascia 0-14 anni, grazie al quale le famiglie possono trovare vestiti per le necessità dei figli; non si parla solo di famiglie indigenti, ma anche di chi decide di vivere più sobriamente e in cambio dei vestiti lascia un'offerta devoluta in beneficenza.

Il Gruppo Ecologico (responsabile Ernesto Fumagalli) effettua raccolta di carta e rottame grazie a una convenzione col Comune; il ricavato viene devoluto in beneficenza. Il Gruppo Doposcuola (responsabile Miriam Magni), un pomeriggio alla settimana, segue nei compiti i bambini delle scuole elementari segnalati dalle maestre. Infine il Gruppo Missionario (responsabile Gabriele Casiraghi) raccoglie fondi attraverso varie iniziative proposte durante l'anno, col ricavato devoluto a favore dei missionari osnaghesi che operano nei Paesi in via di sviluppo. Grazie alle iniziative di tanti volontari, l'associazione è ormai diventata una realtà territoriale ed extraterritoriale particolarmente attiva e riconosciuta, che tra l'altro nel 2013 si è dotata di una nuova organizzazione interna.

Alle iniziative, d'altronde, partecipano anche persone non associate al «Pellicano», ma che affiancano in operazioni come quella della raccolta viveri presso il supermercato Coop di Osnago una volta al mese: il supermercato applica uno sconto del 10% a chi dedica la spesa alle famiglie bisognose. C'è un magazzino apposito per stoccare i prodotti raccolti. I vari gruppi hanno visto aumentare la partecipazione, migliorare la qualità dell'assistenza portata alle persone in difficoltà, sviluppare nuove idee e iniziative per promuovere il cammino verso la piena autonomia degli assistiti (educazione allo sviluppo).

«La nostra azione - spiega il presidente Battistoni - si affianca all'impegno emergenziale e assistenziale degli enti pubblici con lo sforzo costante a convertire l'assistenzialismo degli individui in piena autonomia. Ed è grazie al sostegno dei soci che potremo continuare a farlo anche nel 2014». (M.V.)

L'Associazione «Il Pellicano» ha sei gruppi di azione e si affianca all'impegno del Comune

Messa del Cardinale in ricordo di Giussani

Novene anni dalla morte di monsignor Luigi Giussani e nel 32° anniversario del riconoscimento pontificio della Fraternità di Comunione e Liberazione (Cl), martedì 11 febbraio l'Arcivescovo di Milano, cardinale Angelo Scola, presiederà una celebrazione eucaristica in Duomo alle 21. Come a Milano, in questi giorni si tengono celebrazioni di Cl in tutto il mondo (l'elenco è su www.clonline.org). Don Giussani nacque il 15 ottobre 1922 a Desio e morì il 22 febbraio 2005 a Milano. Due giorni dopo il funerale in Duomo fu presieduto dal cardinale Joseph Ratzinger (inviato personale di Giovanni Paolo II), che a distanza di poche settimane sarebbe diventato Papa, e fu concelebrato dall'allora Arcivescovo cardinale Dionigi Tettamanzi, dal cardinale Scola, che

era Patriarca di Venezia, da don Julián Carrón, successore di Giussani alla guida del movimento di Comunione e Liberazione, e da centinaia di altri sacerdoti. Monsignor Giussani riposa in una Cappella posta in fondo al viale centrale del Cimitero Monumentale, anche per agevolare le numerose persone che ogni giorno si ritrovano a pregare e celebrare la Messa davanti alla sua tomba. In occasione del settimo anniversario della morte, il 22 febbraio 2012, era stata annunciata la formale richiesta alla Santa Sede per dare inizio al processo per la sua causa di beatificazione e canonizzazione: attualmente, in sede diocesana, si sta seguendo la prassi



Don Giussani

consueti in questi casi. Nell'omelia della Messa presieduta lo scorso anno l'Arcivescovo richiamò il «carisma pedagogico» di don Giussani, capace di comunicare in ogni ambiente il valore dell'incarnazione di Gesù e la sua logica che «documenta la bellezza della fede», e sottolineò il «vincolo di comunione intensissima con il servo di Dio don Giussani». La celebrazione eucaristica in memoria di monsignor Giussani, martedì 11 in Duomo, sarà trasmessa in diretta su www.chiesadimilano.it e Telenova 2 (canale 664). Radio Mater manderà in onda l'omelia alle ore 23.30. Mercoledì 12 febbraio su Radio Marconi ampio servizio nel giornale radio delle 11.30.

Spiritualità a Villa Sacro Cuore

Esercizi spirituali per religiose e consacrate, sacerdoti, diaconi e laici; incontri di preghiera per adulti, anche con i ragazzi in preparazione della Prima Comunione e Cresima; ritiri spirituali per gruppi parrocchiali ed ecclesiali, famiglie, Consigli pastorali, associazioni, terza età... Ecco alcune delle proposte della casa di spiritualità della Diocesi a Villa Sacro Cuore di Triuggio. Villa Sacro Cuore ospita gruppi già organizzati, ma anche persone singole per una o più giornate. C'è la possibilità di pranzo, cena e pernottamento. Nei giorni feriali, quando non ci sono corsi di spiritualità, si accolgono gruppi culturali, aziendali, di impegno sociale, sindacati, animatori sportivi... La Villa è dotata di un grande parco di notevole bellezza, con 386 specie di piante, con sei gazebo per incontri all'aperto; è bello anche sostare nel Giardino Biblico con 33 piante di cui parla la Bibbia. La struttura dispone di 115 camere con 190 posti letto; salone conferenze con 180 poltroncine; 6 aule dai 20 ai 50 posti (quattro con apparecchiature digitali); 4 sale da pranzo, con pasti preparati dal cuoco interno. Per informazioni e prenotazioni, e-mail: info@villasacrocuore.it. Sito web: www.villasacrocuore.it.

dal 25 febbraio

Meditazioni musicali nelle chiese di Milano

Dal 25 febbraio al 17 giugno si svolgerà un nuovo ciclo di meditazioni musicali proposte dal Pontificio istituto ambrosiano di musica sacra (Piams). Sono in programma nove concerti che si terranno in tre chiese di Milano: il tempio civico di San Sebastiano (via Torino, 28), la basilica di San Lorenzo Maggiore (corso di Porta Ticinese, 35) e l'abbazia di Chiaravalle (via Sant'Arialdo, 102). Il primo appuntamento si terrà nella fascia oraria *lunchtime*, martedì 25 febbraio, alle ore 13, presso il tempio civico di San Sebastiano, con il soprano Margherita Tomasi e all'organo Paolo Mandelli, su musiche di Rossi, Migliavacca, Rossini, Bach, Verdi, Lanaro. Per informazioni circa la programmazione, scrivere e-mail a events@unipiamp.org, oppure rivolgersi alla segreteria del Piams (tel. 02.89406400).